



Comunicato Stampa

Venuti a conoscenza del DEFR, il documento economico-finanziario regionale, approvato dalla Giunta Regionale in data 30 settembre 2016, le OO.SS Confederali e di Categoria esprimono il loro profondo disappunto e contrarietà alle proposte contenute nell' "Inquadramento nella Società regionale dei Servizi del personale oggi assunto dalla Regione con contratti privatistici a tempo indeterminato".

Ancora una volta il Governo regionale, senza nessun confronto preventivo con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori, ha deciso autonomamente quale strada seguire per ricollocare, in questo caso, 177 operai ed impiegati regionali a tempo indeterminato in altro contesto lavorativo, contrattuale e datoriale.

Come Organizzazioni Sindacali ribadiamo da molto tempo e su tutti i tavoli di contrattazione la necessità improrogabile di un rilancio dei settori regionali agricolo, forestale ed edile, fortemente penalizzati e mortificati dalle scelte pubbliche fatte a partire dal 2010/11, che hanno di fatto comportato, ad oggi, la perdita di oltre 500 posti di lavoro e creato ulteriori sofferenze sociali e nuova povertà a famiglie che già erano in grossa difficoltà economica.

Per la "Società regionale dei Servizi del personale", inoltre, si prospetterebbe un ulteriore cambio della sua ragione sociale e un ulteriore compito gestionale: nata per gestire alcune figure di personale pubblico regionale a tempo determinato non più assorbibile dall'Amministrazione regionale, si sta trasformando in un contenitore "pigliatutto", che assume il personale con modalità economiche al ribasso e sostituisce con contratti "impropri" quelli corretti di categoria di provenienza dei lavoratori interessati.

Le OO.SS regionali lavoreranno per difendere la contrattazione decentrata collettiva in essere e per la tutela dei legittimi diritti acquisiti.

Le scriventi OO.SS. Confederali e di Categoria hanno già richiesto un incontro urgente con l'Assessore all'Agricoltura e con l'Assessore alle Opere Pubbliche (forestali ed edili).

A breve, saranno organizzate le assemblee del personale interessato per affrontare insieme la problematica sorta, capire la reale portata delle dichiarazioni espresse nel documento economico-finanziario regionale 2017/19 e per concordare eventuali azioni legali e di lotta sindacale a difesa dei lavoratori.

Aosta 4 ottobre 2016

Le Organizzazioni Sindacali Confederali e di categoria
CGIL – CISL – SAVT – UIL della Valle d'Aosta